

Sabato 30 Luglio, 2011 *CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE* © RIPRODUZIONE RISERVATA

Dieci Comuni e 12 musei: unica card (a 5 euro)

Si chiama «Immagini e saperi» la card unica da 5 euro che consentirà l'accesso ai 12 musei dei dieci Comuni che aderiscono al sistema museale del Chianti fiorentino e delle Verdi Terre di Toscana. Un passepartout che permetterà di entrare nei musei del Chianti e del Valdarno e di apprezzare capolavori di grandi pittori del Duecento e del Rinascimento. Con la card si potranno visitare: il museo di San Casciano (nella foto la Madonna di Lorenzetti), quello di arte sacra di S. Francesco a Greve, Antiquarium di Sant'Appiano, museo del Tesoro di Santa Maria a Impruneta, di arte sacra di Tavarnelle, Emilio Ferrari di San Donato in Poggio, di arte sacra della Collegiata di Santa Maria a Figline Valdarno, Masaccio d'arte sacra di Cascia di Reggello, di arte sacra dell'Abbazia di Vallombrosa, Oratorio di Santa Caterina delle Ruote di Ponte a Ema, raccolta di antiche scagliole della collezione Bianco Bianchi a Rignano e museo di arte sacra di Incisa. Sara Fioretto © RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica 31 Luglio, 2011 *CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE* © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte fuori porta Viaggio nei 12 musei a biglietto unico

Non c'è solo Firenze: capolavori da scoprire con 5 euro

E' raffigurato un particolare della «Madonna col Bambino» di Ambrogio Lorenzetti, conservata nel Museo di San Casciano, sulla card «Immagini e saperi», speciale passepartout che apre le porte di 12 musei di Chianti e Valdarno. Una card unica che, acquistata al prezzo di euro e utilizzabile fino al 31 ottobre, permette di apprezzare i capolavori del Medioevo e del Rinascimento fiorentino (e anche qualche curiosità delle tradizioni locali) custoditi fuori Firenze. L'iniziativa, promossa con il contributo della Regione e dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, è nata dai Comuni di Barberino, Bagno a Ripoli, Figline, Greve, Impruneta, Incisa, Reggello, Rignano, San Casciano e Tavarnelle. «E' un'occasione per valorizzare i musei e l'arte di campagna— dichiara Chiara Molducci, assessore alla cultura del Comune di San Casciano capofila del progetto)— un sistema museale concepito come un unicum territoriale dove poter ammirare i grandi nomi della storia dell'arte in contesti anche non cittadini». Opere di artisti come Lorenzetti, Masaccio, Verrocchio, ospitate nei musei realizzati all'epoca dietro committenze ecclesiastiche e fruibili dai contadini che si recavano nei luoghi di culto per omaggiare i propri santi. Sara Fioretto © RIPRODUZIONE RISERVATA